

FULLSIX S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E DELL'ART. 2429 DEL
CODICE CIVILE
(Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018)

Signori Azionisti,

con la presente relazione adempiamo a quanto disposto dall'art. 153, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (nel prosieguo, "TUF") e dall'art. 2429, comma 2, c.c. che prevedono l'obbligo, per il Collegio Sindacale, di riferire all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni o sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

In particolare, abbiamo osservato i doveri previsti dall'art. 149 del TUF, nonché, per le disposizioni applicabili, dal Codice Civile e dal D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale, tenendo anche conto delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., da ultimo aggiornato a luglio 2018, cui la Società ha dichiarato di attenersi (in prosieguo, "Codice di Autodisciplina"). Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito delle suddette attività di vigilanza, Vi riferiamo, in particolare, circa gli argomenti che seguono.

Nel decorso esercizio si sono tenute diciannove riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali il Collegio Sindacale ha sempre partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori ci hanno informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario effettuate od effettuande dalla Società e/o dalle sue controllate, nonché hanno espresso le loro valutazioni tanto in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, quanto in merito al complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Abbiamo accertato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, nonché improntate a principi di corretta condotta amministrativa, non in contrasto con le delibere assembleari o in conflitto di interessi.

Sull'argomento, diamo atto che il 22 novembre 2018 il Consigliere non esecutivo Massimo Minolfi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto. Per l'effetto, il 19 febbraio 2019 il Consiglio di



Amministrazione ha nominato ai sensi dell'art. 2386, c.c. il Consigliere non esecutivo Alfredo Scotti, il quale rimarrà in carica fino all'assemblea convocata per il 29-30 aprile 2019, in conformità alle disposizioni dello stesso art. 2386, primo comma, c.c.. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del Consigliere non esecutivo Massimo Minolfi, ha integrato la composizione del Comitato Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominando quale componente il Consigliere non esecutivo Alfredo Scotti ed individuando quale Presidente del Comitato per la Remunerazione il Consigliere Indipendente Claudia Cipriano.

La struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni della stessa. Gli incontri tenuti con i responsabili di alcune funzioni aziendali e con i rappresentanti della società incaricata della revisione, ci hanno consentito di raccogliere le necessarie informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta conduzione amministrativa.

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, nonché al fine di prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta complessivamente adeguato e funzionante in relazione alla dimensione e alla complessità attuale della Società. Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato per il controllo interno e gestione dei rischi (criteri applicativi 7.C.3 e 8.C.7 del codice di autodisciplina) - partecipando alle riunioni dello stesso - e mantenendo un costante flusso informativo e documentale. Il citato Comitato si è riunito nove volte nel 2018 ed alle riunioni ha sempre partecipato almeno uno dei componenti del collegio.

Il 29 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe operative al Consigliere esecutivo Francesco Antonio Meani, individuandolo quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in ottemperanza al principio 7.P.3, lett. a), punto (i) del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il 3 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Claudio Elestici quale Responsabile della Funzione *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e previo parere del Collegio Sindacale e del Comitato di controllo interno e gestione dei rischi. Il piano di lavoro dell'*internal auditor* per il periodo ottobre 2018-marzo 2019 è stato oggetto di esame e validazione da parte del Comitato di controllo interno e gestione dei rischi il 12 novembre 2018, nonché di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2018.

Riteniamo inoltre che il sistema amministrativo contabile, per quanto da noi verificato ed accertato, sia in condizione di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha provveduto a predisporre le procedure amministrative e contabili ai fini di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 e dallo scambio informativo e documentale



Intervenuto tra l'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità che debbano essere segnalate nella presente relazione. L'attività di adozione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 delle partecipate è ancora in corso.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla Consob ed ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale. Inoltre, gli Amministratori hanno reso tempestiva ed adeguata informativa al mercato con riguardo alle attività e alle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite dalla Società e le notizie ricevute dalle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del TUF.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- nel corso dell'esercizio 2018, sono emerse in capo alla Società plurime situazioni di *deficit* patrimoniale, unitamente a sofferenze di natura finanziaria, tali da rendere necessari appositi interventi da parte di taluni soci e del Consiglio di Amministrazione, la cui ricognizione è dettagliata nelle citate "*Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione degli Amministratori sulla Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2019 predisposta ai sensi dell'art. 2446, cod. civ.*" dell'8 aprile 2019, pubblicata nell'apposita sezione del sito internet della Società, cui si rinvia;
- per quanto concerne il bilancio d'esercizio, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge (o quelle a cui questa fa rinvio) regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi eseguiti, nei limiti della nostra competenza di cui all'art. 2403, c.c. e all'art. 149 del TUF, e le informazioni forniteci dalla società di revisione;
- il Consiglio di Amministrazione del 14-19 marzo 2019 ha approvato il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018, che presenta una perdita di Euro 4.069.732;
- il Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2019 ha esaminato e approvato un nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2018. La decisione di mettere a disposizione un documento aggiornato discende dalle valutazioni degli Amministratori, in quanto hanno ritenuto maggiormente prudentiale, nell'effettuazione del test di *impairment*, e dunque ai fini della stima del valore della partecipazione della Società nella Softec S.p.A., l'assunzione del criterio del valore d'uso in luogo del metodo del *fair value*, peraltro anche in continuità con i criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio. In particolare, ferme restando tutte le altre poste di bilancio, è stato rettificato il valore della partecipazione in Softec S.p.A. da Euro 4.724 migliaia ad Euro 3.741 migliaia, da cui la perdita dell'esercizio di Euro 5.052.650 rispetto a quella di Euro 4.069.732 emergente dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 approvato il 14-19 marzo 2019;
- le note al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio di esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società;
- la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, da ritenersi esauriente e completa, contiene le opportune informazioni sulla gestione e la situazione della Società, unitamente alla descrizione dei

Gi
Sh
du

principali rischi ed incertezze cui la stessa è esposta;

- l'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150 del TUF è stato assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

- è stata rilevata l'esistenza di operazioni con parti controllate e correlate le quali però non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività del Gruppo. Sull'argomento, si dà atto che il 30 novembre 2010 la Società ha adottato una "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis, c.c. e del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i, da ultimo modificata il 3 luglio 2018. In relazione alle operazioni con Parti Correlate, gli Amministratori hanno indicato nella Relazione Finanziaria annuale che le poste di credito e di debito verso alcune società correlate e collegate sono regolate a condizioni di mercato e hanno natura commerciale (essenzialmente per la prestazione di servizi) o finanziaria ovvero attengono alla gestione del *cash pooling* cessato a decorrere dal 15 gennaio 2018.

Sull'argomento, si dà atto che l'8 ottobre 2018, in conformità all'art. 5 della procedura suddetta, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha espresso parere favorevole circa la sussistenza di un interesse della Società al perfezionamento di contratti di finanziamento da parte di OH S.p.A. per complessivi Euro 2.840 migliaia, oltre a un contratto di cessione di crediti pro solvendo per Euro 175 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Vostra Società ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di *holding* di partecipazione operativa con la funzione, tra l'altro, di direzione e coordinamento del Gruppo.

Al riguardo, il 17 luglio 2018, anche tenuto conto delle analisi effettuate da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché delle raccomandazioni formulate sia dal Collegio Sindacale che da BDO Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di depositare al Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza la comunicazione di soggezione di FullSix S.p.A. all'attività di direzione e coordinamento da parte della società OH S.p.A. ai sensi dell'art. 2497-bis, c.c. adeguando conseguentemente la documentazione societaria. Le evidenze esaminate dal Consiglio di Amministrazione hanno portato a ritenere che non fosse superata la presunzione, stabilita in tema di direzione e coordinamento, dell'art. 2497-sexies c.c..

Gli Amministratori hanno altresì rappresentato che, in virtù dei due distinti finanziamenti erogati alla Società da Blugroup S.r.l. e da OH S.p.A., al 31 dicembre 2018 FullSix S.p.A. risulta debitrice nei confronti:

(i) di Blugroup S.r.l. per complessivi euro 1.353 migliaia, di cui euro 55 migliaia in conto interessi;

(ii) di OH S.p.A. per complessivi Euro 1.175 migliaia, di cui 95 migliaia in conto interessi.

Gli importi cui i suddetti soggetti hanno rinunciato irrevocabilmente nel corso dell'esercizio – ed anche oltre – sono stati posti a garanzia della sottoscrizione di un futuro aumento di capitale dell'emittente e, in ogni caso, sono stati resi disponibili per la copertura di perdite preesistenti o in corso di formazione.

Corre l'obbligo di informare che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati notificati a Fullsix S.p.A. due atti

di pignoramento presso terzi nell'interesse di Mittel Investimenti S.r.l.. Più in dettaglio:

- con atto di pignoramento presso terzi notificato a Fullsix S.p.A. il 26 aprile 2018, Mittel Investimenti S.r.l. ha inteso sottoporre a pignoramento fino a concorrenza di Euro 2.853.370,61, oltre agli interessi già maturati e maturandi, i crediti vantati da Blugroup S.r.l. nei confronti di Fullsix S.p.A.. Con l'atto Fullsix S.p.A. è stata (i) invitata a comunicare entro dieci giorni di quali somme è debitrice nei confronti di Blugroup S.r.l. e quando deve eseguirne il pagamento *ex art. 547 c.p.c.*; (ii) intimata di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice; (iii) avvertita che è soggetta, relativamente alle somme dovute a Blugroup S.r.l. e nei limiti dell'importo del credito precettato aumentato della metà, agli obblighi che la legge impone al custode.

Il 18 maggio 2018, la Società ha effettuato la dichiarazione *ex art. 547 c.p.c.* informando il creditore precedente che (i) alla data della dichiarazione, FullSix S.p.A. era debitrice nei confronti di Blugroup S.r.l. (in qualità di debitore esecutato) dell'importo di Euro 1.311.238,00, di cui Euro 1.297.722,00 in linea capitale ed Euro 13.516,00 per interessi, (ii) in base alla comunicazione di Blugroup S.r.l. del 14 marzo 2018, tale somma è posta a garanzia della sottoscrizione di un futuro aumento di capitale della Società, ovvero alla copertura di perdite preesistenti o in corso di formazione; inoltre, Blugroup S.r.l. si è impegnato a rinviare la richiesta di rimborso in linea capitale di Euro 1.297.722,00 alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'udienza del 24 gennaio 2019, il Giudice ha assegnato i seguenti termini:

- a Mittel Investimenti S.r.l. fino al 15 febbraio 2019 per il deposito di una memoria di replica;
- a Fullsix S.p.A. e a Blugroup S.r.l. fino al 28 febbraio 2019 per il deposito una memoria di controreplica.

Nel corso dell'udienza del 14 marzo 2019, la Società, per il tramite del proprio legale, ha depositato ulteriore documentazione a supporto della memoria di controreplica, nonché insistito per l'accoglimento dell'eccezione di inesigibilità del credito pignorato e ha altresì chiesto un rinvio a data successiva al 29 aprile 2019 al fine di consentire il deposito del bilancio approvato dall'assemblea; il legale di controparte si è opposto a tali richieste e ha insistito per l'assegnazione del credito. Il Giudice si è riservato anche in merito alla richiesta di rinvio;

- con atto di pignoramento presso terzi notificato a Fullsix S.p.A. il 12 giugno 2018, Mittel Investimenti S.r.l. ha inteso sottoporre a pignoramento fino a concorrenza di Euro 2.853.370,61, oltre agli interessi maturati e maturandi, tutte le somme dovute e/o debende a Marco Benatti a titolo di compenso per la carica di amministratore e/o a qualsiasi ulteriore altro titolo. Il medesimo atto di pignoramento è stato indirizzato anche alle società Blugroup S.r.l., Softec S.p.A., Fulltechnology S.r.l., Orchestra S.r.l., Fullsystem S.r.l., Royalty - Marketing e Investimentos S.r.l., nonché a UBS Europe SE Succursale Italia, quale asserita depositaria di n. 503.573 azioni FullSix di titolarità di Marco Benatti.

Con pec del 29 giugno 2018 la Società ha comunicato al creditore pignorante, ai sensi dell'art. 547 c.p.c., di essere debitrice nei confronti di Marco Benatti dell'importo di Euro 250.000 dovuta a titolo di compenso annuo lordo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

GM
H
W

L'udienza per la verifica delle somme di cui alle dichiarazioni rese ex art. 547 c.p.c. da tutti i suddetti terzi pignorati è stata rinviata al 15 maggio 2019;

- il 7 marzo 2018, stante il mancato concretizzarsi di iniziative volte a ripristinare l'operatività, la Società, in qualità di socio unico della FullPix S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della controllata ai sensi dell'art. 2484, comma 1, nn 4 e 6, c.c., nonché nominato un liquidatore nella persona di Paola Cattaneo;
- nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo FullSix e di cessione di *asset* non più strategici, il 5 ottobre 2018, FullSix S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione dell'intera partecipazione detenuta in FullSystem S.r.l. a favore di Telemetrica S.r.l. (Gruppo Eco.Net). Il corrispettivo per la cessione della partecipazione a Telemetrica S.r.l. è stato quantificato in complessivi Euro 125.000. Le parti hanno, altresì, convenuto una "*management fee*" a titolo di avviamento commerciale a favore della stessa società FullSix S.p.A. e pari ad Euro 75.000, a condizione che si perfezioni, entro il 30 aprile 2019, il contratto tra FullSystem S.r.l. – o altra società riconducibile al Gruppo Eco.Net – e Todini relativo alla commessa in Slovacchia; la *management fee* verrà corrisposta da FullSystem S.r.l. a FullSix S.p.A. entro trenta giorni dall'avveramento della suddetta condizione;
- non sono emerse criticità di rilievo nel corso degli scambi di informativa intervenuti con i revisori ai sensi dell'art. 150 del TUF nel corso dell'esercizio;
- la società di revisione nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 l'8 aprile 2019, regolarmente depositata presso la sede sociale, non evidenzia rilievi, né connesse osservazioni o limitazioni.

Per quel che concerne la continuità aziendale, nel paragrafo 'Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale' il soggetto incaricato della revisione legale rinvia a "*quanto descritto nella nota "continuità aziendale" al bilancio d'esercizio, in merito a eventi e circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Nei suddetti paragrafi sono indicate le ragioni in base alle quali gli amministratori di Fullsix S.p.A. hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, anche in considerazione degli impegni del socio di riferimento.*

L'ottenimento di elementi probativi sufficienti sull'appropriato utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- *l'analisi delle principali operazioni concluse dal Gruppo nel corso dell'esercizio;*
- *la comprensione e l'analisi del piano 2019-2021 predisposto dal Gruppo e delle principali ipotesi e assunzioni alla base dello stesso;*
- *l'analisi delle comunicazioni rilevanti con il socio di riferimento, ed in particolare la lettera del 5 aprile 2019 nella quale lo stesso dichiara di convertire in conto futuro aumento capitale un credito pari a Euro 1 milione;*
- *l'analisi dei verbali delle sedute degli Organi sociali delle società del Gruppo;*
- *l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano*

elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale;

- *l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa al presupposto della continuità aziendale.*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto”.

Nel successivo paragrafo 'Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' è altresì precisato che *“siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; ...”.*

- dalle informazioni assunte, il Collegio Sindacale informa che alla società incaricata della revisione legale dei conti, BDO Italia S.p.A., o a soggetti a questa legati da rapporti continuativi non sono stati conferiti altri incarichi oltre quello di revisione legale dei conti;
- nel corso dell'esercizio sociale, il Collegio Sindacale ha tenuto sette riunioni (23 gennaio, 30 marzo-4-5 aprile, 23-24 aprile, 25 giugno, 24 luglio, 18 settembre, 27 novembre) ed ha avuto altresì un periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti;
- in ossequio all'art. 149 n. 1 lett. c-bis) del TUF diamo atto che la Società aderisce e si è conformata al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane; l'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla *Corporate Governance* che il Consiglio di Amministrazione pone a vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo;
- il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sul rispetto degli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016. Sul punto, si rileva che, ad oggi, non ricorre in capo alla Società l'obbligo di redazione della dichiarazione di carattere non finanziario in quanto non risultano superati i limiti previsti dall'art. 2 del decreto citato, sia con riferimento alla Società che al Gruppo;
- come previsto dall'art. 3.C.4 del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto a verificare l'effettiva indipendenza dei propri componenti, anche con riferimento all'Amministratore cooptato nel corso dell'esercizio;
- da parte nostra abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure applicate e accertato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai nostri membri come richiesto dall'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Con riguardo alle vicende societarie afferenti operazioni sul capitale rileviamo quanto segue.

Il 30 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Fullsix S.p.A. ha deliberato di revocare l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, già programmata per i giorni 21 dicembre 2017 e 22 dicembre 2017, rispettivamente in prima e seconda convocazione, e di convocare una nuova Assemblea Straordinaria degli azionisti per i giorni 10 gennaio 2018 e 11 gennaio 2018 con il seguente ordine del giorno: emissione di un prestito obbligazionario convertibile *cum warrant*, ai sensi dell'art. 2420-bis, c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. per un importo complessivo massimo pari a Euro 5.000.000,00, diviso in dieci *tranche*, con contestuale emissione e assegnazione gratuita dei warrant, i quali consentiranno di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, il tutto con conseguente: (i) aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, c.c., in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile mediante emissione di azioni ordinarie; (ii) aumento del capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, a servizio dell'esercizio dei *warrant*, mediante emissione di azioni ordinarie.

Il 20 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Fullsix S.p.A., stante il mancato perfezionamento di tutti i requisiti tecnici nei tempi previsti per dar corso all'operazione di aumento di capitale così come delineata nell'avviso di convocazione pubblicato il 30 novembre 2017, ha deliberato di revocare la citata convocazione.

La sopradescritta iniziativa, non perfezionata nei tempi richiesti, si inserisce nel generale contesto che ha visto la Società ancora impegnata a fronteggiare una fase delicata sotto il profilo finanziario.

A tal riguardo, il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha continuato a monitorare, vigilandone costantemente l'evoluzione, la situazione finanziaria e le iniziative assunte dal management, esaminando e discutendo anche in sede consiliare gli aggiornamenti di *cash flow* ricevuti su base quindicinale e sensibilizzando l'organo amministrativo in merito alla rappresentazione degli scenari di breve-medio periodo e delle azioni intraprese e/o programmate.

Il 28 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che la società Blugroup S.r.l., controllante il 45,31% del capitale della Fullsix S.p.A., e le società OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l. hanno raggiunto un accordo preliminare vincolante per un futuro scambio di partecipazioni azionarie tra le azioni Fullsix e una quota della partecipazione nella start-up innovativa MyAv S.p.A. detenuta da OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l. Il Presidente ha sottolineato che il patto prevedrà che alla Fullsix S.p.A. si estendano le politiche finanziarie attuate da OH S.p.A. nei confronti delle proprie società controllate e pertanto che Fullsix S.p.A. potrà accedere, per gli squilibri temporanei di cassa alla finanza di breve della tesoreria centralizzata del gruppo Orizzonti Holding alle stesse condizioni economiche (tassi d'interesse) applicate a tutte le suddette controllate.

Il 6 marzo 2018 con pec inviata alla Fullsix S.p.A., nelle premesse della comunicazione dal titolo "Informazioni accordo preliminare di patto parasociale Fullsix", OH S.p.A. ha ribadito che "sempre nell'ambito del patto parasociale da stipularsi è previsto che Fullsix potrà accedere, per gli squilibri temporanei di cassa, alla finanza di breve della tesoreria centralizzata del gruppo Orizzonti Holding negli

stessi termini economici applicati a tutte le suddette controllate. Allo stato OH S.p.A. prevede di rendere immediatamente disponibile a Fullsix S.p.A. al closing dello scambio azionario un'apertura di credito pari a euro 2 milioni erogabile secondo necessità alle stesse condizioni di tasso e di rimborso delle aziende del gruppo Orizzonti". Tale impegno è stato ribadito con lettera inviata via mail a tutti i consiglieri e sindaci della Fullsix S.p.A. il 7 marzo 2018 dal Presidente e Amministratore Delegato di OH S.p.A..

Il 30 marzo 2018, con comunicazione inviata a mezzo pec, tra gli altri, all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'emittente ed a questo Collegio Sindacale, la società Mittel Generale Investimenti S.r.l., per il tramite dell'Avv. Giovanni A. Sagramoso, ha evidenziato che le azioni dematerializzate di Fullsix S.p.A. di proprietà della Blugroup S.r.l. sono state costituite in pegno in favore di Mittel Generale Investimenti con atto del 2006 (registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 1, il 1° marzo 2006 – Serie 3, n. 1787) e che non è stato prestato alcun assenso ad operazioni di disposizione delle azioni stesse, le quali, pertanto, continuano ad essere gravate dal vincolo pignoratorio.

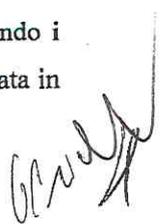
A tale riguardo, nel comunicato stampa diffuso il 3 aprile 2018, si precisa che *"l'intermediario presso il quale erano depositate le azioni di Fullsix S.p.A. di titolarità di Blugroup S.r.l., in proposito interpellato nell'ambito delle attività di due diligence preliminari al perfezionamento dell'atto di permuta, ha attestato che, al 26 marzo 2018, le predette azioni emesse da Fullsix S.p.A. risultavano libere da pegno e non risultavano vincoli notificati da terzi. Premesso che l'Offerente e l'Emittente stanno conducendo ulteriori approfondimenti, alla data odierna, non vi sono elementi tali da far ritenere che le azioni di Fullsix S.p.A. oggetto di permuta siano gravate da pegno validamente costituito e/o comunque opponibili a OH S.p.A. e/o che l'atto di permuta possa risultare invalido o inefficace".*

Il 9 aprile 2018, OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l. hanno comunicato al mercato la ricorrenza dei presupposti per promuovere, oltre a un'offerta pubblica obbligatoria di acquisto e scambio sulle azioni di FullSix S.p.A., quotate sul mercato regolamentato MTA, anche un'offerta pubblica di acquisto e scambio, secondo le condizioni e i termini precisati nel suddetto comunicato, sulle azioni emesse da Softec S.p.A., ammesse a negoziazione sul mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale.

Il 26 luglio 2018, con provvedimento prot. 0277135/18 e con delibera n. 20540, Consob ha rilasciato l'autorizzazione alla pubblicazione:

- (i) del prospetto informativo relativo all'offerta di vendita di azioni ordinarie di MyAv S.p.A. da parte di OH S.p.A. finalizzata allo scambio con azioni FullSix S.p.A. e con azioni Softec S.p.A.; e
- (ii) del documento di offerta relativo all'offerta pubblica obbligatoria di scambio ("OPS") con corrispettivo alternativo in denaro promossa da OH S.p.A. sulla totalità delle azioni di FullSix S.p.A..

La OPS sulle azioni Fullsix consisteva in un'offerta pubblica di scambio obbligatoria con corrispettivo alternativo in denaro promossa ex artt. 102 e 106 del TUF da OH S.p.A. (anche per conto di Centro Studi S.r.l., Blugroup S.r.l. e l'Arch. Marco Benatti) su massime n. 5.602.028 azioni FullSix (pari al 50,10% del capitale sociale della Società) con corrispettivo pari a n. 0,14028014 azioni MyAv ogni n. 1 azione FullSix portata in adesione all'offerta, da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile, regolando i resti in denaro o con corrispettivo alternativo in denaro di Euro 1,051 per ciascuna azione FullSix portata in



adesione all'offerta ed acquistata.

L'offerta Softec S.p.A., promossa da OH S.p.A. (anche per conto degli altri obbligati in solido sopra citati), aveva ad oggetto complessivamente massime n. 1.238.287 azioni ordinarie Softec S.p.A., rappresentative del 49,57% delle azioni ordinarie di Softec e pari alla totalità delle azioni ordinarie di Softec, dedotte le n. 1.259.673 azioni ordinarie detenute da FullSix S.p.A. e pari al 50,43% del capitale sociale di Softec, detenute da FullSix S.p.A., con corrispettivo unitario, in azioni ordinarie MyAv S.p.A. secondo il rapporto di scambio di n. 0,40041905 azioni ordinarie MyAv S.p.A. per n. 1 azione ordinaria Softec S.p.A., da applicarsi in modo da rispettare il lotto minimo trasferibile di azioni MyAv S.p.A. (pari a n. 100 azioni), regolando i resti in denaro o, in alternativa, il corrispettivo di euro 3,00 per ciascuna azione Softec S.p.A. portata in adesione all'offerta ed acquistata.

Il 3 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione, esaminati i contenuti del documento di offerta e dell'ulteriore documentazione relativa all'OPS, nonché tenuto conto delle conclusioni della *fairness opinion* dell'esperto indipendente e delle conclusioni del parere reso dagli Amministratori Indipendenti, e considerata l'impossibilità di esprimere una valutazione sulla motivazione dell'offerta e sui programmi futuri, anche di natura industriale e aziendale, conseguenti all'OPS, ha ritenuto che:

- (i) il corrispettivo di n. 0,14028014 azioni MyAv in cambio di n. 1 azione FullSix non fosse congruo;
- (ii) il corrispettivo alternativo in denaro di euro 1,051 per ogni azione FullSix fosse congruo da un punto di vista finanziario.

In esito alla conclusione del periodo di adesione alle due distinte OPS promosse con riferimento alle azioni FullSix S.p.A. e alle azioni Softec S.p.A., iniziato il 6 agosto e terminato il 10 settembre 2018, OH S.p.A. ha reso noti i risultati definitivi di tali offerte ex art. 41, comma 6 del Regolamento Emittenti, adottato da Consob con Delibera n. 11971/1999.

Coerentemente con quanto dichiarato nei rispettivi documenti di offerta ed in considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte dell'offerente e degli altri obbligati in solido di una partecipazione superiore al 90% e inferiore al 95% del capitale sociale sia di FullSix S.p.A. che di Softec S.p.A., OH S.p.A. ha provveduto al ripristino, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Per l'effetto, OH S.p.A. risulta titolare di n. 8.534.549 azioni ordinarie FullSix S.p.A. e, pertanto, essa e gli altri soggetti che hanno agito di concerto nell'ambito della stessa offerta pubblica (Centro Studi S.r.l. ed Arch. Marco Benatti) detengono, complessivamente, n. 10.061.447 azioni ordinarie FullSix S.p.A., rappresentative dell'89,98% del capitale sociale della stessa.

Il 15 marzo 2019 OH S.p.A. ha comunicato alla Società l'avvio di un'azione legale volta a far dichiarare la risoluzione per inadempimento del patto parasociale dell'11 aprile 2018 con Centro Studi S.r.l. e Marco Benatti con l'intervento di Blugroup S.r.l., avente ad oggetto le azioni di FullSix S.p.A..

Più in dettaglio, ferma restando la vigenza del patto parasociale, OH S.p.A., unitamente alla controllata Centro Studi S.r.l., con citazione del 12 marzo 2019 innanzi il Tribunale Civile di Milano hanno contestato i gravi inadempimenti al patto parasociale da parte dell'Arch. Benatti e di Blugroup S.r.l., concernenti la

mancata ricostituzione della garanzia prevista dall'art. 11 del patto parasociale, la turbativa degli impegni finanziari condivisi, la non conformità alle regole gestionali convenute, in contrapposizione al rispetto da parte propria degli obblighi assunti nell'apertura di credito a favore della Società da parte della tesoreria centralizzata del Gruppo Orizzonti Holding.

In riferimento agli assetti di *governance* si rileva che, per quanto a nostra conoscenza, alla data della presente relazione è pervenuta alla Società solo la documentazione relativa alla lista dei candidati alla carica di consigliere di amministrazione di FullSix S.p.A. depositata dagli azionisti OH S.p.A. e Centro Studi S.r.l..

Ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018, gli Amministratori hanno effettuato le necessarie valutazioni in merito all'integrità del patrimonio e alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in particolare considerazione gli aspetti di seguito evidenziati.

Dal punto di vista economico-reddituale l'esercizio 2018, ha evidenziato un peggioramento della redditività della Società, che è passata da una perdita di Euro 2.520 migliaia ad una perdita di Euro 5.053 migliaia.

Il 14 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un analitico *budget* consolidato economico e finanziario per l'esercizio 2019 e un piano industriale per il periodo 2019-2021, volto ad assicurare, attraverso possibili operazioni straordinarie da individuarsi già alla fine dell'esercizio 2018 e da attuarsi nel corso dell'esercizio 2019, sinergie industriali e finanziarie per lo sviluppo del *business* del Gruppo. Il 19 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato nuovi dati di *budget* 2019 riferiti anche alla controllata Softec S.p.A., e così al Gruppo, rispetto a quanto già definito il 14 novembre 2018. Sul punto, stante lo scenario di riferimento, il Collegio Sindacale ha chiesto di acquisire aggiornamenti con cadenza mensile sullo stato di avanzamento del Piano Industriale 2019-2021.

Al riguardo giova precisare che, stante il rinnovo dell'organo gestorio da parte dell'assemblea convocata per il 29-30 aprile 2019, nell'ambito delle riunioni consiliari del 2 e del 6 aprile 2019, considerando che ad oggi si sono avute solo manifestazioni d'interesse - peraltro non vincolanti - da parte di potenziali partner, è stato ritenuto più verosimile uno slittamento del piano industriale al secondo semestre 2019.

Con comunicazione del 19 marzo 2019, il socio di maggioranza OH S.p.A., posto che:

- *“il Consiglio di Amministrazione della FullSix S.p.A. ... ha approvato un piano industriale per il 2019, che prevede la crescita del volume di attività della Società e del Gruppo da essa controllato (Gruppo FullSix) attraverso l'aggregazione di imprese da parte dello stesso Gruppo;*
- *ai fini della realizzazione di tale piano, la scrivente OH S.p.A., quale socio di maggioranza, ha dato disponibilità a ridurre la propria quota di partecipazione nella capogruppo FullSix S.p.A., in modo da consentire la suddetta aggregazione mediante apporto dei relativi asset e conseguente acquisizione da parte di nuovi soci di quote azionarie nella Capogruppo;*
- *il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, , evidenzia la necessità di un intervento sul capitale sociale da realizzarsi entro l'approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019”;*



ha chiesto al Consiglio di Amministrazione di dare indicazioni, nell'ambito della relazione da predisporre ai sensi dell'art. 2446, cod. civ., e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti, affinché l'assemblea dei soci convocata al 29-30 aprile 2019 deliberi un aumento di capitale, da perfezionarsi nel corso del 2019, finalizzato all'attuazione del Piano Industriale 2019-2021 come da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

Con la medesima comunicazione il socio di maggioranza ha confermato il proprio impegno a sostenere la Società in termini finanziari, garantendo alla stessa l'accesso alla tesoreria del Gruppo Orizzonti Holding per le esigenze di elasticità di cassa ed i fabbisogni di gestione ordinaria, fino al perfezionamento del suddetto aumento di capitale ovvero, nel caso questo non sia realizzato, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Con comunicazione del 5 aprile 2019 OH S.p.A., al fine di scongiurare di incorrere nel breve termine nella fattispecie di cui all'art. 2447, c.c., ha disposto la conversione da credito a versamento in conto futuro aumento di capitale di una quota di Euro 1.000.000 del finanziamento soci in essere.

Alla luce di quanto precede, si osserva che gli Amministratori hanno ritenuto di poter confermare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale per un orizzonte temporale di dodici mesi, nonostante le incertezze sopra identificate.

Sull'argomento, il Collegio Sindacale ritiene che il presupposto della continuità aziendale assunto dagli Amministratori andrà costantemente monitorato nel corso dei prossimi dodici mesi.

In tale prospettiva, il venir meno di fattori di discontinuità – legati alle modifiche della compagine sociale di riferimento e dell'organo amministrativo – che ad oggi hanno condizionato l'effettivo avanzamento del piano industriale, ad avviso di questo Collegio Sindacale, potrà verosimilmente consentire una attuazione soddisfacente ed in linea con gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale e di crescita delineati nel piano medesimo, accompagnati da un costante controllo dei componenti negativi di reddito, oltre che da un contenimento dei costi, se coerente con gli obiettivi di crescita e sviluppo.

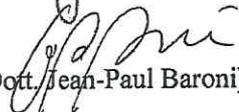
* * *

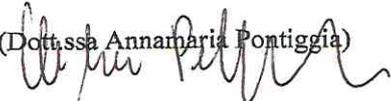
Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio ritiene il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al risultato di esercizio.

Milano, li 8 aprile 2019

Il Collegio Sindacale


(Avv. Gianluca Stancati)


(Dott. Jean-Paul Baroni)


(Dott.ssa Annamaria Pontiggia)